

Link: <https://inno3.it/2019/09/16/torna-impresa-4-0-prima-riunione-innovazione/>

TESTATA DI NETCONSULTING CUBE

NEWSLETTER **SERVIZI**

Twitter, LinkedIn, Facebook, RSS, YouTube icons



acer for business

Rottama il tuo vecchio PC e risparmi fino a € 200 sul tuo nuovo acquisto Acer

Scopri

Better Together

Con processori Intel® Core™ di 8a generazione

SCENARI TECNOLOGIE GO TO MARKET UTENTI REPORTAGE EDITORIALI CIO CAFÈ

Home > Editoriale > Torna Impresa 4.0, prima riunione all'Innovazione

Editoriale

Torna Impresa 4.0, prima riunione all'Innovazione

Da Cernobbio al programma di Governo, ripartono Impresa 4.0 e i finanziamenti per le Pmi. Il digitale torna al centro degli impegni. Al via la prima riunione del Ministero dell'Innovazione. Curiosità: è un italiano il capo della trasformazione digitale di Goldman Sachs

Emanuela Teruzzi - 16.09.2019

Sì si siamo sempre qui, **l'innovazione** al centro dei pensieri. Ma le settimane appena trascorse, devo dire, hanno riportato il **Digitale vivo** nei dibattiti sia a **Cernobbio** – a quell'Ambrosetti Forum che ha visto sfilare sul lago profili internazionali e uomini di business – sia a **Roma**, nel testo (definitivo) del **programma del neo governo** (a pochi giorni dalla nascita del Ministero dell'Innovazione guidato da Paola Pisano). In entrambi i contesti si torna a parlare di **Industria 4.0**, con aspettative diffuse, a prescindere da coalizioni e parrocchie.

Al Forum Ambrosetti di Cernobbio **Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria**, ribadisce l'urgenza di riportare in vita **Industria 4.0** e di spingere sulla **formazione** dentro e fuori le fabbriche, facendo tesoro del lavoro fatto. A Roma, i 29 punti del **programma di governo** ripropongono l'impegno su **Impresa 4.0** (assente nei 26 punti della prima bozza, virata giusto in tempo) accanto a incentivi per le **Pmi**, innovazione nella **PA**, eco-innovazione, **economia circolare**, **AI** e robotizzazione.

Insomma per chi sostiene che l'innovazione sia un **volano** per l'economia reale, è un ottimo punto per **"ripartire"**.

- Advertisement -

Strada tracciata, Impresa 4.0

Leggiamo velocemente i punti del programma concernenti il digitale, perché farà poi fede l'impegno nel mantenerli.

Punto 3: "Il sistema industriale del nostro Paese

sconta problemi di bassa crescita e produttività, ma ha in sé grandi **potenzialità** per affrontare la sfida di una nuova stagione di sviluppo che faccia dell'**Agenda 2030** sullo sviluppo sostenibile il suo punto di forza. La presenza di

Palazzo Chigi, Roma

unità economiche di piccola e media dimensione (settori artigianali, design, **manifattura**) ci consentono **flessibilità nei processi e adesione alle richieste del mercato**. Oggi la sfida è quella dell'**innovazione connessa** a una convincente transizione in chiave ambientale del nostro sistema industriale, allo **sviluppo verde** per creare lavoro di qualità, alla piena attuazione dell'economia circolare, alla sfida della "**quarta rivoluzione industriale**": **digitalizzazione, robotizzazione, intelligenza artificiale**. Il piano **Impresa 4.0** è la **strada tracciata** da implementare e rafforzare. Il Governo intende inoltre potenziare gli interventi in favore delle piccole e medie imprese".

Eco-innovazione

Ritorna il tema della **eco-innovazione anche nella ricerca tecnologia** per indirizzare il sistema produttivo italiano verso quell'**economia circolare** che favorisca la cultura del riciclo.

Punto 7: "Occorre adottare misure che incentivino prassi socialmente responsabili da parte delle imprese; perseguire la piena attuazione della eco-innovazione; introdurre un apposito **fondo** che valga a orientare, anche su base pluriennale, le iniziative imprenditoriali in questa direzione. È necessario **promuovere lo sviluppo tecnologico e le ricerche più innovative** in modo da rendere quanto più efficace la "**transizione ecologica**" e indirizzare l'intero sistema produttivo verso un'economia circolare, che favorisca **la cultura del riciclo e dismetta definitivamente la cultura del rifiuto**".

PA, cittadini digitali, Web Tax

Ritorna il tema della **cittadinanza digitale**. **Punto 23:** "Per favorire l'accesso alla piena partecipazione democratica e all'informazione e la trasformazione tecnologica, **la cittadinanza digitale va riconosciuta a ogni cittadino italiano sin dalla nascita**, riconoscendo – tra i diritti della persona – anche il diritto di accesso alla rete".

Il progetto di **innovazione e digitalizzazione della PA** guarda non solo al **fine** (lo sviluppo e alla crescita economica e culturale del Paese) ma anche al **mezzo**, elencando le tecnologie necessarie. **Punto 24:** "Il Governo ritiene che un grande Paese industriale come l'Italia debba porsi come **obiettivo l'innovazione tecnologica quale vettore di crescita economica**, favorendo l'aumento degli investimenti privati, ancora troppo lontani dalla media europea, in **startup e Pmi innovative**. Nella consapevolezza che l'intero "sistema-Paese" necessita di rinnovate competenze digitali, anche il progetto di innovazione e digitalizzazione della PA costituisce una misura particolarmente efficace per contribuire allo sviluppo e alla crescita economica e culturale del Paese. A tal fine, **sarà promossa l'integrazione delle tecnologie digitali nei processi decisionali**, attraverso una sempre maggiore **interoperabilità** delle soluzioni tecnologiche, un migliore utilizzo dei dati pubblici, una crescente diffusione di standard comuni".

Ritorna il tema della **Web Tax**, **punto dolente per molte aziende del nostro settore**. **Punto 25:** "Nell'ambito della **governance della società digitale**, sarà decisivo concentrarsi sull'equità fiscale, la portabilità dei dati, i diritti dei lavoratori digitali (cosiddetti riders), i modelli redistributivi che incidono sul commercio elettronico, sulla **logistica**, sulla **finanza**, sul **turismo**, sull'**industria** e sull'**agricoltura**. Occorre introdurre la Web Tax per le

POPOLARI SU INNO3

Zucchetti, l'estate consolida il business
11.09.2019

Digital Health Summit 2019, la sanità si confronta
13.09.2019

Torna Impresa 4.0, prima riunione all'Innovazione
16.09.2019

Nomine in Canon Italia, Acronis e Qualys
16.09.2019

Carica altri ▾

DI TENDENZA

Go To Market

OVHcloud, il partner program si diffonde

Go To Market

Zyxel spinge Msp e servizi gestiti

Flash news

Toyota – Panasonic, Element AI e Petri

Giri di poltrone

Nomine in Canon Italia, Acronis e Qualys



multinazionali del settore che spostano i profitti e le informazioni in Paesi differenti da quelli in cui vendono i loro prodotti”.



Ministero al lavoro

I primi commenti sono positivi. La stessa **Anitec-Assinform** (Associazione italiana delle imprese dell'ICT aderente a Confindustria) ha richiamato più volte l'attenzione sul ruolo dell'innovazione. "È importante adesso accelerare sull'attuazione delle misure e degli strumenti per l'innovazione – commenta **Marco Gay, presidente dell'associazione – fin dalla prossima legge di bilancio, avendo come priorità il**

mantenimento e potenziamento del Piano Impresa 4.0, la formazione digitale e la finanza per l'innovazione, valorizzando le aziende che investono in ricerca – con particolare attenzione alle pmi e alle startup innovative – e potenziando il modello dell'open innovation. Accanto a ciò la digitalizzazione della PA è

Post di Paola Pisano, ministro dell'Innovazione Tecnologica e Digitalizzazione

cruciale per rilanciare l'efficienza della macchina pubblica e contribuire a ridurre la burocrazia. Per questo è una scelta strategica ed importante l'istituzione del Ministero all'Innovazione e come Associazione siamo fin da subito pronti a collaborare con il Ministro Paola Pisano per contribuire alla realizzazione di una Italia pienamente digitale”.

Il lavoro del Ministero è partito, lo spirito di squadra c'è. Si coglie la determinazione nel **post del Ministro Pisano** dopo la prima riunione strategica e di visione con il **team** del Ministero dell'Innovazione. "Ci sono tutte le **condizioni** per innovare e se non riusciremo ad attrarre e utilizzare correttamente le nuove tecnologie sarà una nostra responsabilità. Lavoreremo per obiettivi, monitoreremo i nostri risultati, ma saremo creativi nelle soluzioni. **Questo è il momento di osare: pensiamo in modo dirompente, tecnologico, etico, sociale e ambientale; creiamo nuove opportunità, grazie alle innovazioni di frontiera, semplifichiamo la vita ai cittadini e agli stakeholder grazie alla digitalizzazione. Le imprese e la PA ne sono un esempio. Siamo un team pronto a continuare il lavoro per un paese, che sono certa, cambierà sempre in meglio”.**

Saremo qui a seguire i lavori, concentrandoci sull'impegno preso da più parti, pur sapendo che esistono già dei limiti a cui fare fronte: **il Ministero dell'Innovazione nasce senza portafoglio** e questo sarà il primo intoppo da superare. Ma si parte.

Post Scriptum: Una **nomina** della settimana, che in tema di innovazione fa piacere riportare. Un italiano guiderà la **trasformazione digitale** della potente banca **Goldman Sachs. Marco Argenti, da noi più volte incontrato perché VP Technology di Amazon Web Services dal 2013, è il nuovo co-chief information officer di Goldman Sachs.** Le aziende utenti potenti si portano a bordo chi di tecnologia davvero capisce. Chapeau.

Marco Argenti, VP Technology, Amazon Web Services

Condividi:

